

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
... semestre... 11
... trimestre... 6
... mese... 2
Estero: anno... L. 22
... semestre... 17
... trimestre... 9
Le associazioni non diadette si intendono rimborsate.
Una copia (in) tutte le Regio ventisette.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ecc. 50
... terza pagina dopo la firma del Gerente cost. 20
... Nella quarta pagina cost. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e fogli non accettati al rimpiego.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgelli, e presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo, N. 14. Udine.

IL CLERO IN ITALIA

Il Diritto nel suo numero di mercoledì chiude una serie di articoli, che alla fin fine non sono altro che una delle solite battorie montate dalla stampa settaria ad infirmare, e a distruggere se fosse possibile, l'autorità divina della Chiesa, a calpestare e a denigrare l'augusto suo capo. L'organo officioso ha lasciato uno sfregio indegno ad una delle più sublimi istituzioni fino dal titolo dei suoi dieci sproloqui, Papato e socialismo ai giorni nostri, mettendo a paro due cose inconciliabili, l'opera di Dio e quella di Satana.

Noi non ci faremo a toccare di tutti e dieci gli articoli del Diritto, che l'affare sarebbe troppo lungo, mentre d'altra parte non ne varrebbe la pena, perchè il signor Raffaele Mariano, l'autore degli articoli suddetti, ripete su per giù cose dette e ridette, fritte e rifritte da tutti i nemici del papato; ma ci limiteremo a qualche nota sull'ultimo, allo scopo di disingannare il lettore troppo buono, cui le conclusioni del sig. Mariano potessero illudere.

L'articolista del Diritto vede, è ben naturale che il Papato mira a colpire l'Italia al cuore. E' la solita accusa infittita a chi è l'onore più splendido d'Italia. Il clero poi, scrive il sig. Mariano, segue balordo e rimesso quest'ultimo (cioè il Papato) E, benchè infingardamente, senza fervore nè intelligenza, lo aiuta e gli dà forza. Ignorante, com'è, spensierato, immerso in una vita bacchettona e fannullona, non curante di sé, del presente e dell'avvenire avversa l'Italia, la osteggia, la maledice.

Abbiamo riportato questa serqua d'insolenza all'indirizzo di una classe rispettabile di persone, perchè anzitutto acquistano maggior valore dal carattere officioso del foglio in cui vennero stampate, e poi perchè valgono a mostrare il buon senso di chi le scrive. Infatti dopo un simile elogio al clero; parrebbe che il sig. Mariano dovesse condannarlo addirittura all'ostracismo; invece è tutt'altro.

« Noi abbiamo qui, scrive il Diritto, entro i confini che ora possediamo, un'Italia da rigenerare. E' l'Italia delle plebi, delle moltitudini avvilitte, abbruttite sotto il peso di miserie materiali e morali senza fine. Ed è questa la vera Italia irredenta... Il redimerla, il purgarla della sua ignoranza, delle sue brutture, l'accenderle ad dentro la coscienza il sentimento della sua essenza umana e morale, sarebbe non ufficio pietoso, ma dovere patriottico. Con plebi siffatte è inutile parlare di risorgimento e rinnovamento. L'Italia rimane debole, impotente all'interno ed all'estero. L'esercito stesso reclutato fra popolazioni fisicamente e moralmente fiacche, non potrà all'occasione offrire gagliardo il petto per difenderle il buon diritto, e fors'anco assicurarle l'esistenza ».

E per ottenere questa redenzione d'Italia sapere a chi ricorre il sig. Mariano? Non lo indovinereste le mille miglia. La impresa, egli dice, però è quasi disperata senza il concorso del clero di quel clero balordo, infingardo, senza intelligenza, ignorante, spensierato, bacchettono, fannullone, poche linee innanzi. E' vero che per temperare la contraddizione flagrante in cui cadrebbe con quello che ha detto precedentemente, lo scrittore aggingne che questo clero deve essere ritampato nel

fuoco sacro della carità, illuminato e fortificato dall'idea del bene e dell'amor della patria. Ma le son parole, perchè non c'è onesto che non debba riconoscere queste doti nel clero, il quale dà prova più che convincente d'essere animato dal fuoco della carità sopportando allegramente tutte le ingiurie e le calunnie di cui lo ricolmano i nemici della Chiesa, e d'essere compreso dell'idea del bene e dell'amore della patria conservando ancora la face di quella religione, che, come conviene anche il sig. Mariano, è l'ancora di salvezza per l'Italia.

Si il clero è quello che può ridonare la prosperità all'Italia, che può distruggere i germi di quel socialismo che minaccia di sovvertire ogni cosa. Egli, banditore della parola di Cristo, è il solo che valga a crescere generazioni virtuose e quindi veramente forti. Si credette pur troppo che l'opera civilizzatrice del clero potesse essere sostituita da quella dei falsi apostoli delle nuove dottrine, da quella di demagoghi scamecieti, ma non tardò a sopravvenire la disillusione. Si capisce che andando di questo passo, scosso ogni principio di autorità, diffusi tra le plebi i germi dell'irreligione, rigettata la pura morale di Cristo si va velocemente all'anarchia; e nel pericolo estremo si deve ricorrere di nuovo alla religione ed al clero anche da quelli che della religione e del clero non voleano più saperne. N'abbiamo una prova nel Diritto.

Ma il sig. Mariano prima di terminare il suo articolo vuol cadere nel colmo della inconseguenza. Egli riconosce necessario l'intervento del clero a rigenerare l'Italia, ma vorrebbe che il clero si separasse dal Papa; ciò che equivale a dire che l'articolista vorrebbe affidarsi ad un esercito che si ribellasse al suo capo supremo. Noi non ci meravigliamo di questa stoltezza del sig. Mariano: è un errore naturale in chi ricorre di nuovo alla religione ed ai suoi ministri non per un sentimento dell'animo, ma per un basso istinto di interesse. Il voto dello scrittore del Diritto è il voto del settario, che vedendo pericolare la barca della rivoluzione, tende a cercare un posto di rifugio, ed è costretto a cercarlo pur dove non vorrebbe; ma non per questo è cessato in lui l'odio contro Cristo e il suo Vicario.

Egli vorrebbe l'aiuto del clero, come l'unico mezzo di reprimere il socialismo inondante, ma vorrebbe il clero staccato dal suo capo. Non s'accorge poi che il di in cui questa separazione, per un supposto impossibile, avvenisse, sarebbe il giorno in cui il clero avrebbe perduta tutta la sua influenza morale sulle masse. La forza del clero proviene dalla sua intima unione col Vicario di Cristo, unione che, grazie al cielo, fino ad ora non potè venir scossa da nessun genere di persecuzione.

Il sig. Mariano vorrebbe ricorrere ad un esercito di disertori; un ha fatto assai male i suoi calcoli. Come vuol egli che potesse inculcare alle plebi ubbidienza e rispetto a Dio e quindi alle autorità, chi negasse il rispetto e l'obbedienza al Vicario di Dio sulla terra? Ammesso che il clero potesse vilmente calpestare i giuramenti solenni stretti con Dio, e voltare vilmente le spalle alla bandiera sotto la cui ombra deve combattere e morire, sa lo scrittore del Diritto che ne vorrebbe? S'avrebbero altrettanti apostoli alla Gambetta, fedifraghi, sperginieri, immorali. E non sono costoro

certamente che il sig. Mariano vorrà erodere adatti a spargere tra le popolazioni i documenti della morale, i sentimenti di rispetto a tutto ciò che è santo e tutto ciò che è degno di venerazione sopra la terra. Potremmo procedere innanzi colle nostre osservazioni, ma basti quello che abbiamo detto a provare come i nemici della Chiesa sragionino, perchè guidati non dall'amore alla verità ma dall'odio cieco che li pervade.

GAMBETTA

Il sipario è calato: il primo atto della commedia è finito alla Camera francese. Il gabinetto Ferry ne è uscito senza condanna e senza assoluzione. L'avano previsto. Quello che non potevamo prevedere era il modo, con cui Gambetta sarebbe intervenuto per salvare il ministero Ferry da una sentenza d'infamia. Nicate di più semplice, niente di più abile di questo suo orlino del giorno che raccolse una maggioranza di 379 voti contro 181: La Camera, risolta di osservare il trattato del 17 maggio, passa all'ordine del giorno: Il gabinetto Ferry sparisce senza lode e senza biasimo, ed è quello che voleva Gambetta; ma il più importante che ha voluto e conseguito si è di aver ottenuto che la Francia pel suoi rappresentanti consensi di nuovo la conquista mascherata dalla parola protettorato della Reggenza e che questi rappresentanti gli dessero una prova manifesta della loro obbedienza. Ebbene, quello che è avvenuto prova, che la Camera nata a servire, ha trovato il padrone, o il padrone gli schiavi. Vedremo se durerà, e quanto, questo accordo. I democratici, i rivoluzionari con tutti i loro ardori per la libertà, sono sempre i primi a porgero il collo alla catovna, ma sono anche spessissimo mutevoli. Però potrebbe accadere che un bel giorno questa maggioranza di fedele si facesse infedele per amore verso altri padroni. Gambetta non ignora questo certamente, ma confida forse anch'egli nello stello, o piuttosto nella sua arte finissima di compiacere e vendere gli umori secondo che crede opportuno. Lo vedremo all'opera.

In Germania l'avvenimento al potere di Gambetta è sempre considerato con una certa diffidenza. La National Zeitung così si esprime:

« Che ci sia una lotta sorda, ma tanto più appassionata, fra Grévy e Gambetta; è chiaro sebbene i due nomi di Stato; si trattino in pubblico con affettata cortesia. La questione è: chi sopravvivrà all'altro. Gambetta commoion col collocare dappertutto i suoi amici, sostituendoli agli amici di Grévy; il nome di Grévy all'opposto, ch'egli lo voglia o no, sarà il punto di concentramento intorno al quale si riuniranno tutti i malcontenti della dominazione di Gambetta. Gambetta può scivolare sulle sdrucciolevole sentiere della diplomazia; egli può naufragare nelle tempeste parlamentari; la maggioranza che egli ora possiede si può disperdere, e malgrado tutti i provvedimenti di cautela che adottò, può darsi che improvvisamente gli sfugga il potere.

« E' impossibile calcolare, anche approssimativamente, le fasi di questa lotta; essa non terminerà se nonchè allorquando uno dei due nomi giacerà a terra spazzato. Pel momento, il presidente Grévy si ritira completamente in disparte e Gambetta soltanto domina la scena. Con febbrile ansietà si attendono in Francia le future mosse dell'orso dello spettacolo.

« Il rimanente dell'Europa ha già preveduto e si è preparata in conseguenza, a tutti gli incidenti. »

Bismarck si ritira

Il principe Bismarck vuole ritirarsi: questa la voce che corre oggi dalle rive della Vistola a quelle del Reno; del solito inevitabile corredo d'impressioni e di commoioni.

L'ufficiosa Post reca a tale proposito un articolo ispirato che produce sensazione vivissima.

Essa assicura che il principe Bismarck ha presentato all'Imperatore un rapporto importante circa le condizioni attuali create in seguito alle elezioni che richiederebbero anche un mutamento nella posizione del governo.

Bismarck avrebbe poi riconosciuto essere tale compito di peso soverchio alle sue forze; essere egli ormai stanco di lottare e quindi aver deciso di ritirarsi.

Qual è lo scopo di questa minaccia del Cancelliere? E' essa una pressione che vuole esercitare sugli elettori per i numerosi ballottaggi che devono ancora aver luogo? E' egli diventato così all'improvviso un ministro tanto costituzionale da lasciare il posto perchè le elezioni non sono riuscite a seconda dei suoi desideri? Oppure ripete egli l'antica commedia « dell'uomo indispensabile », il quale minaccia di andarsene per impaurire il Sovrano e il paese, perchè se che le sue dimissioni non verranno accettate?

Tali sono le domande che si fanno gli amici e gli avversari del Cancelliere senza saperli dare una risposta assoluta. Una sola cosa è certa, che cioè le recenti elezioni hanno fortemente irritato il principe Bismarck. Non si può però sbandare il famoso grammai pronunciato dall'imperatore Guglielmo allorchè altra volta gli fu chiesta la dimissione del Cancelliere, nè il non meno famoso j'y suis, j'y reste scagliato dal Bismarck stesso durante la passata sessione del Reichstag in faccia ai deputati, appiccò siamo piuttosto proclivi a credere che il Cancelliere ripeta in questo momento la commedia delle dimissioni, perchè nè egli se ne vuol andare, nè l'Imperatore è disposto a lasciarlo partire.

Le leggi militari in Bosnia

La Deutsche Zeitung afferma che in questo momento si sta dinanzi all'epoca più decisa della storia dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, dinanzi agli avvenimenti di maggiore conseguenza che sono sorti dalla questione orientale, da quando si è manifestato il conflitto greco-turco.

« Il giornale militare austriaco ha pubblicato l'altro giorno la legge militare provvisoria per la Bosnia e per l'Erzegovina, nella quale si sanziona il principio della obbligatorietà per ognuno al servizio militare. Se non sorgessero opposizioni e l'introduzione della legge militare si effettuerà senza disordini, sarà questa una prova che la popolazione di « tutto l'impero » comincia a riconoscere come durature il suo ordine di cose e vi si assoggetta senza resistenza. « Se invece l'esercizio degli alti diritti di sovranità urterà in Bosnia nella resistenza degli abitanti, saranno probabili nei paesi occupati deplorabili o sanguinosi avvenimenti. I fatti ci istruiranno. Il governo deve sapere chiaramente quale è il sentimento pubblico in quei paesi; esso solo è in grado di giudicare fino dove può andare.

« La questione però ha, prescindendo dall'anzidetto, un lato internazionale. La sovranità nelle provincie occupate appartiene al sultano, e si può dubitare se formalmente l'Austria ha il diritto di esercitare l'alta padronanza militare in Bosnia nel limite attuale o nelle attuali circostanze. Esterne complicazioni però non, sono da temere. Le potenze sono in quiete, con noi e certamente non protesteranno; la

protesta del Sultano non ha valore, almeno finché non trova eco nei monti della Bosnia e dell'Erzegovina.

« La nuova legge di quei paesi dà diritto a sostituzioni. In questo modo tutti i benestanti sono liberati dal servizio militare. Oltre ciò la legge eccettua gli ecclesiastici e maestri di tutte le confessioni, i medici, infermieri, farmacisti e maestri delle scuole popolari, nonché i candidati alla professione religiosa, permettendo che non direttamente essi adempiano agli obblighi militari.

« Non è stabilita l'istituzione del volontariato d'un anno. Si avranno speciali considerazioni per i soldati musulmani. Conservano il loro *hoggia* (prute) maomettano, hanno visto diiferente, dal quale è esclusa la carne di maiale, ed il venerdì è per loro giorno di libertà.

« Quale impressione farà questa legge nella Bosnia e nell'Erzegovina è da vedersi. »

UNA GRAVE DISGRAZIA NELLA VALSESIA

Giovedì, 3 corrente, dopo le 5 pomer., franava la montagna a sinistra del torrente Land' Wasser, dirimpetto alla borgata della Gula, sui confini dei territori di Rimella e Cravagna in provincia di Novara.

Nel luogo, era franato, si stavano praticando i lavori per la costruzione della strada carrozzabile di Rimella. Avendo la montagna dato qualche segnale di pericolo, si ritirarono gli operai dalla strada in costruzione e si mandarono dalla parte di sopra, perché buttassero a fiume i massi pericolosi.

Prima di presentarsi un disegno di legge, per portare a L. 750 il minimo dell'assegno annuo, l'onorevole ministro intende di assicurarsi se con un prelievamento da un altro capitolo del bilancio si potrebbe raggiungere lo stesso scopo.

ITALIA

Torino -- Leggiamo nel Corriere di Torino:

L'Arcivescovo di Torino ha diretto una lettera Pastorale ai Canonici del Capitolo Metropolitano, ai Professori e Dottori della Facoltà di Teologia, ai Canonici di tutte le Collegiate, ai Vicari foranei e parroci e a tutti i sacerdoti e seminaristi della Diocesi, sugli studi teologici e filosofici, in ispezione dell'Enciclica Aeterni Patris di S. S. Leone XIII.

Questo documento sarà inviato a tutti i sacerdoti e si potrà leggere in tutte le sacristie.

Reggio Calabria -- Da Reggio Calabria, in data 5 corrente, giungo una dolorosa notizia.

I venti che spirano da Ovest Sud Ovest, e che imperversano segnatamente all'entrare dello stretto contro la costiera da Scilla a Gioia produssero in questi giorni naufragi strazianti.

Un legno ellenico sospinto dalla bufera e dalla marea, che verificavasi nel tempo stesso, venne a frangersi sulle roccie di Scilla, al punto nominato Malopasso. Il comandante ed il pilota, prevedendo l'inevitabile infornuto, gettarono le ancore, che non presero, e quindi sotto gli occhi di un popolo accorso, e che nulla poteva fare, il legno si ridusse in pezzi.

Fortunatamente l'equipaggio fu in tempo a salvarsi sul battello del pilota che seguiva il bastimento.

Amalfi -- Da Amalfi telegrafano che è scoppiato un gravissimo incendio, che minaccia gran parte dell'abitato. Le autorità di Salerno presero le volute disposizioni per apprestar soccorsi.

Milano -- Scrivono da Milano che una gravissima disgrazia ha funestata ieri mattina quella città.

Sei muratori stavano lavorando a una chiesa fuori Porta Nuova, sopra una impalcatura alta 15 metri.

Verso le 10, chiesero di bere dell'acqua e allora fu fatta scendere una secchia che dopo riempita fu tirata in alto.

Tutti i muratori si spinsero ad una estremità del ponte che privo di contrappeso rovesciò di sotto quegli infelici.

Uno di essi rimase sospeso in aria e si salvò; degli altri, uno morì sul colpo, orribilmente sfracellato, un altro morì mentre lo trasportavano all'ospedale, gli altri tre sono gravissimamente feriti.

Il morto sul colpo chiamasi Pessina, gli altri si chiamano Osaghi d'anni 13, Bergomi d'anni 14, Sant'Andrea di anni 25, Mapelli di anni 20.

Del morto lungo il tragitto non si conosce il nome.

Roma -- Scrivono da Roma: Essendo probabile lo scioglimento del Consiglio Comunale, si torna a parlare di una prefettura del Tevere, a somiglianza della prefettura della Senna a Parigi, così la dignità e la indipendenza del nostro Comune si gelosamente conservate dai Papi, sarebbero distrutte. Ma è molto dubbio che il governo osi compiere questa nuova prepotenza senza nome. Intanto, sapete a quanto ammonti il nostro debito comunale? A 56 milioni di lire! E pensare che il 20 settembre 1870 furono trovati (salvo errore) 300,000 scudi romani di avanzo, e s'erano fatte di fresco opere importanti come quella del Gianicolo e quella di piazza Navona!

ESTERNO

Francia

Scrivo l'Union Savoisiene che ormai non si crede più alla durata della pace tra la Francia e l'Italia. Questa ha fatto costruire tre fortini sul Moncenisio che vengono armati di grossi cannoni. Gli ufficiali del genio preparano con attività febbrile le caserme e gli approvvigionamenti necessari alla truppa.

Germania

Tra poco verrà fatta la revisione del tesoro di guerra germanico. Questo tesoro che dieci ascende a 120 milioni di marchi d'oro, è depositato a Spandau nella Torre Giulia. I due commissari incaricati di farne la revisione posseggono ognuno una chiave della stanza ove è depositato il tesoro e la porta non si apre che applicando le due chiavi nel medesimo tempo. Il tesoro è diviso in 10 loti, ogni lotto è diviso in dodici porzioni di un milione di marchi l'uno. Questa immensa somma di 120 milioni non fratta nulla.

Russia

Il corrispondente del Daily News da Pietroburgo reca dei particolari sull'organizzazione della Lega antinihilista, recentemente istituita in Russia:

La lega creata, circa tre mesi fa, ha per scopo di scovare nelle classi della società russo i nihilisti e i loro partigiani. I membri si reclutano in tutti i ranghi della società. Inutile dire che l'associazione è segreta e che i suoi membri non si riconoscono che a certi seg. i convenzionali.

I nuovi aderenti, agenti salariati o volontari, sono tenuti a prendere un impegno solenne nel caso in cui essi manifestino l'intenzione di esecutoriare le funzioni di spioni o di agenti provocatori presso i loro amici o conoscenti. Il salario degli agenti varia secondo l'importanza del loro servizio o lo zelo che essi spiegano. Ogni affiggito firma uno scritto « in cui si obbliga di obbedire a ogni ordine che gli verrà dato e di compire tutti i suoi doveri in modo di venire un leale e fedele suddito dello czar di Russia. »

Per apprezzare il valore di questa organizzazione, non bisogna dimenticare che nessun suddito russo, qualunque possa essere la sua opinione, oserebbe rifiutare la sua firma. Un simile rifiuto risveglierebbe immediatamente dei sospetti e provocherebbe delle conseguenze spiacevoli.

DIARIO SACRO

Sabato 12 novembre

S. MARTINO Papa martire

Cose di Casa e Varietà

Pratiche per l'esercizio della vettura Bollee. Si dice che l'Autorità prefettizia abbia per conto suo omesso giudizio favorevole per l'esercizio della Bollee sulla strada Udine Cividalco-Palma; ma prima di chiedere l'autorizzazione ministeriale, invitò le Rappresentanze dei Municipi sul di cui territorio dovrà percorrere la vettura, affinché esprimano il loro parere a norma di legge.

Biblioteca Civica. In questi giorni veniva completata la registrazione delle opere a stampa e manoscritte lasciate alla nostra Biblioteca dal compianto ingegnere Giuseppe Vidoni morto il 15 aprile del corr. anno. Sono opere 410 in vol. 820.

La collezione Vidoni è composta di scelte opere di diritto, economia, agricoltura, della prima metà del secolo. Seguono poi distanti libri di matematica, idraulica, colorinosura, irrigazione e catastico del Claudel, Porro, Flacchi, Pareto, Giordani, Salpavette, Marzoni, Colombani, Cantalupi, Segoratti, Kutter, Bosis, Dary, Biancardi, Beccolli,

Olivieri, Parrocchetti, Giulio, Romagnosi ed altri. Non mancano le opere di letteratura italiana o francese, molte piante di città e carta geografiche, e gli estmi delle provincie Lombardo-Venete. Fra le opere illustrate primeggiano la Cronaca di Norimberga del 1493, l'Idronografia di Venezia del Paganuzzi e il Mondo illustrato 1848-49.

I manoscritti lasciati alla Biblioteca dal Vidoni sono preziosissimi per l'economia, statistica e catasto della Provincia. Consistono in 87 mappe di frazioni e comuni friulani ed in altre di boni di particolari e di istituzioni, tariffe de' terreni, classamenti censuari, sommatori e prime note per il catasto; la topografia de' boschi del Friuli, le piante de' Monasteri soppressi a delle strade del 1808. Davanti aggiungersi a ciò molte mappe e cartografie litografate ed alcuni studi economici del distinto perito agrimensore signor Francesco Vidoni, padre del testatore, al quale dovsi questa importante raccolta di materiali per la storia del suolo in Friuli.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 10 novembre 1881.

Table with columns: AL Quintale, AL Quinto, da, a, L. c., L. e. Lists prices for various goods like Frumento, Granoturco nuovo, Sogala, Avena, Sorgorosso, Lupini, Fagioli di pianura, Orzo brillante, Miglio, Lenti, Castagne.

Table with columns: FORAGGI, AL QUINTALE, fuori dazio, con dazio, da, a, L. c., L. e. Lists prices for Fieno, Paglia da foraggio, COMBUSTIBILI like Legna d'ardere forte, dolce, Carbone di legna.

Grani. Mercato debole. Poco frumento e non tanto ricercato, ciò che indurà al suo ribasso.

Circa 150 ettolitri di sorgorosso, che si manteneva sostenuto per le attive ricerche. Affari animati. Castagne. Più del solito a prezzi invariati.

Foraggi. Molto roba, trattata a prezzi assai sostenuti. Transazioni pronte.

Bollettino della Questura dei giorni 8 e 9 novembre

Disgrazia. In Controllo nel 2 corr. G. L. investì accidentalmente con un veicolo certa M. P. casandole la frattura di una gamba.

Gli ignoti si sono messi nuovamente all'opera. Ecco la loro ultima gesta. In Premiarico la notte dal 30 al 31 ottobre rubarono 11 polli a L. G. che ne risentì un danno di circa lire 18.

In Molinaccio la notte dal 1 al 2 corr. fecero sparire vari affetti d'oro in danno di Z. A. per un valore di circa lire 400.

In Merotto di Tomba la notte dal 2 al 3 portarono via a G. P. 4 oche per valore di lire 18.

In Gemona la notte dal 4 al 5 i soliti ignoti da un carro carico di mole e momentaneamente lasciato incustodito rubarono 72 chili di frutta, del valore di L. 15 a danno di F. S.

In Biccinico la notte dal 3 al 4 fecero repulisti di 12 polli del valore di lire 20 a danno di D. M. G.

E finalmente in Udine, la notte dal 4 al 5, rubarono 23 polli del valore di L. 45 circa in danno di G. P.

Furto e arresto. In Comune di Giviale dal cortile dell'Albergatore G. G. furono rubati 153 chili di castagne del valore di lire 25 a danno dei contadini V. G. e T. G. Gli autori sono Z. A. e M. A. che vennero arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria.

Governmento e Parlamento

Provvedimenti contro il carbonchio

Il ministro di agricoltura ha incaricato il professore Edoardo Perromite, della regia scuola di medicina veterinaria presso l'Università di Torino, di eseguire degli esperimenti sulla inoculazione vaccina allo scopo di preservare dal carbonchio gli animali domestici.

Il Perromite si recherà fra giorni all'estero, e specialmente in Francia, allo scopo di raccogliere notizie sugli esperimenti già fatti da Pasteur e da altri, per esaminare le mandre innestate, nonché per studiare il miglior metodo di coltivazione del virus carbonchioso.

Annegamento. In Precenico nel 4 corr. mentre il bambino Prospero Santo, di anni 5 e mezzo, solo, trastullavasi su una riva del fiume Stella, disgraziatamente vi cadde dentro e si annegò.

Ricordo del Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato Diocesano, dietro incarico speciale avuto da S. Ecc. Mons. Arcivescovo, ha pubblicato l'indirizzo letto al S. Padre da S. Ecc. il Patriarca di Venezia, e il discorso del S. Padre ai pellegrini italiani.

Il libretto costa 5 centesimi ma allo scopo che in parola del Papa venga il più possibile diffuso verrà dato per sole lire 2 al cento ai RR. Parrochi, Curati e Sacerdoti, nonché ai presidenti dei comitati parrocchiali.

Le domande si rivolgano alla Tipografia del Patronato. Chi lo desidera per posta aggiunga cent. 36 per ogni 100 copie.

Riscaldamento dei treni. Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia ha disposto che col 1. del corrente mese siano riscaldate le vetture di 1° e 2° classe dei treni diretti notturni, le prime classi dei treni-omnibus notturni, nonché le prime e seconde classi dei treni numero 10, 74 e 83.

Col 10 del corr. mese saranno poi riscaldate le vetture di 1° e 2° classe di tutti i treni diretti, nonché quelle delle stesse classi dei treni 29 e 30 poi tratto da Udine a Pontebba.

Casse di risparmio postali. La Direzione generale delle Poste ha trasmesso al Ministero di grazia e giustizia esemplari di un avviso contenente le norme del servizio delle Casse postali, con preghiera che ne sia fatta la diramazione agli Istituti ecclesiastici, e specialmente ai parroci, affinché ne prendano conoscenza e diffondano la istituzione specialmente nelle campagne.

Che gambe. Certo Azzaria Molinari avendo udito che due ufficiali dell'esercito avevano percorso a piedi 105 chilometri in 24 ore, fece scommessa di riuscire in egual prova a partito da Udine mercoledì alle 6, 45 arrivava a Treviso il giovedì 4 alle ore 1,30 avendo percorso 105 chilometri in 18 ore e un quarto. Che gambe!

Giurisprudenza amministrativa. Il Consiglio di Stato ha dichiarato che quando una provincia acquista un immobile da un Comune della stessa provincia, all'azione della Deputazione provinciale dovesse sostituire quella del Governo cui spetta di provvedere per decreto reale, stante l'evidente conflitto di interessi fra l'uno e l'altra.

Le monete in corso. Un inconveniente si verifica spesso volte di veder cioè respinti dai pagamenti che si fanno per piccole spese gli spezzati d'argento. Ora per togliere ogni equivoco crediamo opportuno di indicare quali siano i pezzi in corso e quali quelli fuori di corso.

In corso

1° Tutti i pezzi da L. 5 di qualunque conio anche vecchi.

2° Tutti i pezzi da L. 2, 1 e da centesimi 50 e 20 italiani, conati dal 1863 in avanti.

3° I pezzi da L. 2, 1 e da centesimi 50 del Belgio, conio dal 1867 in avanti.

4° I pezzi da L. 2, 1 e da 50 centesimi della Francia, conio dal 1864 in avanti.

5° I pezzi da L. 1 e da centesimi 50 svizzeri coll'effigie in piedi, conio 1874.

Fuori di corso

1° Tutti i pezzi di qualunque valore e conio del Governo Pontificio.

2° I pezzi in oro da L. 10 conio francese del 1864.

3° Tutti i pezzi d'argento nazionali conati prima del 1863.

4° I pezzi da L. 2, 1 e da centesimi 50 svizzeri coll'effigie seduta.

Studi danteschi. La *Divina Commedia* è stata recentemente tradotta anche in lingua slava. La traduzione è opera del poeta Vesel-Kosetski, già noto per aver volti nella sua lingua lo Schiller e il Goethe. — L'editore Tenber pubblica fra breve il Catalogo della Biblioteca dantesca posseduta da Philoteo, il re Giovanni di Sassonia, ordinata da Giulio Petzholdt.

I medici americani. I medici curanti del Garfield reclamano dal governo un onorario di 100 dollari (500 lire) al giorno per ciascuno.

La malattia del presidente ha durato 80 giorni e i medici erano 5: tirate ora la somma!

Il ghiaccio in mare. Il Baltico settentrionale è già tutto agghiacciato. La navigazione è interrotta nei porti di Fiandra.

Giurisprudenza. La Corte d'appello di Parma, con recente sentenza, ha stabilito le seguenti massime:

La mancanza d'autorizzazione, per parte della Deputazione provinciale, al comune per stare in giudizio, nei casi in cui è richiesta giusta l'articolo 144 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, non vizia gli atti del giudizio stesso. Essa non produce altro effetto, che quello di rendere gli amministratori comunali responsabili in proprio dello spese e dei danni cagionati dalla lite, a tenore del successivo art. 150.

Quantunque una strada sia iscritta nell'elenco delle comunali, pare è lecito di spiegare avanti all'autorità giudiziaria l'azione per la dichiarazione della proprietà del suolo di essa (legge sui lavori pubblici, 20 marzo 1865, art. 20).

Questa azione non può di regola avere altro effetto, che quello di ottenere il risarcimento del danno, dovendo rimanere intatto l'atto amministrativo della iscrizione della strada nel detto elenco, (legge sul contenzioso amministrativo 20 marzo 1865, art. 4).

Nel caso però, in cui il suolo della strada fosse stato venduto a privati, l'azione stessa condurrebbe al rilascio del suolo, non trovando essa più l'ostacolo dell'atto amministrativo stato paralizzato dalla vendita.

Gli occhiali. In una delle sedute tenute recentemente a Roma dall'associazione degli oculisti italiani si discorse sulla frequenza delle malattie oculari cagionate o aggravate dall'abuso di occhiali nei giovanetti che frequentano le scuole; essendosi trovati concordi tutti i soci nel riconoscere e deplorare questo inconveniente, fu deciso all'unanimità di fare istanza al ministro della istruzione onde provvedere affinché i direttori delle scuole invigilino sugli eventuali difetti di vista apparsi negli alunni, non permettendo loro nelle scuole l'uso di occhiali se non quando presentassero l'attestato di un chirurgo od oculista, che li abbia consigliati a servirsene.

La pena dei tagliere rivaduta e migliorata all'americana. Alla domanda: che cosa si debba farne di Galtman? un medico dell'Illinois risponde pubblicando nel foglio ufficiale di quella provincia il seguente progetto. «Lo si uccida, ma a vantaggio della scienza.

«Si deve sparargli addosso nella guisa stessa in cui egli tirò contro del presidente Garfield, al posto medesimo, nella medesima direzione, colla palla stessa. Poi lo si deve abbandonare in mano ai medici, che lo operino e lo curino come essi l'intendono. Se la cura non riesce, Galtman avrà almeno sofferto i tormenti che egli apprestò al presidente. Se guarisce, in tal caso si può appiccarlo. *Notabene.* Il colpo deve essere sparato da un chirurgo che se ne intenda e del suo mestiere e del tirare a segno. Il cadavere di Galtman sia pescato imbalsamato e consegnato al museo nazionale. *L'appiccicarlo semplicemente sarebbe per il delinquente un immeritato beneficio.*»

La Gazzetta dello Stato Illinois dice che questo è un progetto grandioso, un sublime contrapposto alla tesi di parecchi giuristi americani, i quali sostengono che Galtman dovrebbe essere condannato non per omicidio, ma per uccisione.

Sulla tomba del loro amato Curato il popolo di Avosina disponeva in questo giorno il tributo dell'amore e della gratitudine, o bene addimistrava col suo dolore la perdita che aveva fatta.

Il Rev. D. ANTONIO FLORID non è più. Nato in Allegnida filiale della Pieve di Invillino e Villa il 10 Aprile 1822, dopo d'esser stato per oltre un anno qual Cooperatore in Casacco, veniva destinato ai 13 maggio 1850 Cap. Curato di Avosina nella Parrocchia di Osoppo. Sacerdote fornito di belle doti di mente e di cuore, egli consacrò tutto il suo affetto, dedicò tutto il suo zelo al bene di questa popolazione, e vi lasciò di se memoria imperitura. Poiché fu egli che soppe unire questi abitanti come in un sol cuore, inferociti e dirigerli a grandi imprese. E tali forse non si e chiameremo da chi conosce le ristrettezze di questo paese e la bellissima Chiesa di piante edificate e l'armonioso concerto di campanie procurate, e la casa-canonica risorta anzi quasi del tutto rifabbricata? Ma il suo zelo molto più risplendeva nella sollecitudine al vantaggio delle anime e coll'istruire i fanciulli nella dottrina, e gli adulti colla predicazione. E cogli ammalati? Non solo procurava loro i conforti della religione, sibbene sopravviveva alla mancanza di medici e di medicine, curandoli anche nelle infermità del corpo. Avosina non dimenticherà mai le due dolorose circostanze

nelle quali il flagello dell'angina dalla quale esso puro fu colpito — e del vajuolo portò la desolazione di questo paese. Oh il buon Florid era l'angelo consolatore in ogni famiglia. Ma il Signore lo voleva con se. Ai 24 Agosto p.p. si manifestò in lui il morbo della diffezia, aggravato dalla influenza che lo tormentò penosamente per 80 giorni. Morì più volte dai SS. Sacramenti il giorno 2 corr. alla tre pomeridiana spirava l'anima nel bacio della pace. — Avosina tu piangli... e con te piangono tanti amici che molti l'amavano e lo stimavano. Ma miglior pegno d'affetto e di gratitudine sia come oggi l'abbiamo fatto nei più che sciolti funerali, il pregare per l'anima sua ed il ricordare i suoi santi ammaestramenti, come egli che ci amava non si dimenticherà di noi, e così tutti tu di ci rinviemo nel seno beato del Signore.

Avosina 4 novembre 1891.

TELEGRAMMI

Roma 10 — Wimpfen appena giunto recossi a comunicare ufficialmente a Mancini il testo preciso delle parole di Kallay alla Deputazione ungherese. Aveva pure istruzioni di porgere a Mancini le assicurazioni che importano la più schietta cordialità dei sentimenti e' propositi verso l'Italia, nonché l'attestazione del vivo rammarico dell'Austria Ungheria, per l'impressione che avesse potuto produrre in Italia un inesatta versione delle dichiarazioni di Kallay circa la visita dei sovrani d'Italia a Vienna.

Vienna 9 — Ieri dopo la seduta nella Delegazione ungherese, Kallay recossi da Robilant per comunicargli il testo preciso delle sue parole; per fare amplissime dichiarazioni dell'immense valore che l'Austria-Ungheria annetta all'amicizia d'Italia. Robilant ricevette pure oggi la visita di Andrássy, che riferendosi al suo discorso di ieri, rinnovò le più amichevoli e cordiali dichiarazioni. Tutti i giornali a proposito dell'attuale incidente insistono caldamente sull'importanza attribuita qui alle conseguenze del recente convegno nell'interesse dei due paesi.

Milano 10 — *Borsa.* Rendita italiana; 91 15 p. c.; 91 32 f. m. — Oro, napoletani, 20 50. — Obbligazioni lombarde 290 — Borsa indecisa.

Madrid 10 — Il Re andrà solo a Lisbona continuando l'indisposizione della Regina.

Nuova-York 10 — Il risultato delle elezioni non cambia sensibilmente la situazione dei partiti. — Le relazioni fra il Messico e il Guatemala sono tese.

Monza 10 — Il Re è partito alle ore 10,18 col treno speciale per arrivare alle ore 2,13 a Torino ove inaugurerà domani ad un'ora pomer. la fondazione dell'ospedale Mauriziano.

Roma 10 — Il trasporto *Europa* è giunto a Rangoon. Tutti bene.

Vienna 10 — La delegazione austriaca approvò il bilancio ordinario e straordinario del ministro della guerra stanziando il credito domandato per l'impianto di quattro cannoni di grosso calibro a Pola e per la ricostruzione delle fortificazioni permanenti a Pola. La commissione aveva proposto di ridurre tale spesa alla metà.

Castelfrontano 10 — Stamane la frana progredita causò la caduta di un altro palazzo a Mettandone; altri sono in grave pericolo. Si manifestarono nuove lesioni. Il panico è grandissimo.

Parigi 10 Gambetta ha una conferenza in questo momento (3,50) con Grevy.

Berna 10 — L'agitazione cagionata dalla rielizione dell'integrals consiglio federale tende a crescere.

Parigi 10 — In seguito alla conferenza con Grevy, Gambetta cominciò immediatamente le pratiche per la formazione del gabinetto.

Berlino 10 — Corre voce che il principe di Bismarck persista nell'intendimento di dimettersi dall'ufficio di cancelliere dell'impero, e che abbia consigliato all'imperatore di affidare il potere al governatore dell'Alsazia, generale Monteuffel.

Vienna 10 — Si ha da Zara che vengono chiuse le vie di comunicazione col territorio montenegrino affine d'impedire la fuga degli uomini iscritti alla *Landwehr*.

Parigi 10 — Il Ministero si dimetterà oggi.

Londra 10 — Al banchetto del lord mayor, Gladstone pronunciò un discorso. Parlò specialmente degli avvenimenti passati. Ha poche cose da dire sull'avvenire.

Vedo tuttavia sintomi di miglioramento in Irlanda. Difende la legge di coercizione. Felicitasi per l'unità politica che si è costituita nell'Afganistan e per le promesse di pace provenienti dall'Africa meridionale. Dimostra la grande necessità di riformare il regolamento della Camera dei Comuni.

Granville prende quindi la parola. Costata la pacifica cessazione della Tessaglia. Circa l'Egitto dice: La nostra politica tende soltanto ad assicurare la pace, la prosperità e la libertà di questo paese. Menziona la riforma finanziaria nell'Egitto. È lieto di dire che la Francia divide le nostre opinioni su questo soggetto. Bisogna che lavoriamo insieme senza egoismo e senza ambizioni particolari. Il governo inglese non annette valore esagerato alla conclusione del trattato di commercio, allorché ponasi dal punto di vista economico, perché la nostra posizione economica è inespugnabile.

Un paese che impone diritti protettori si pone in una posizione d'inferiorità. La Inghilterra annette però grande valore al trattato per motivi politici. Granville spera che il trattato concluderassi; deplorerebbe assai qualsiasi raffreddamento nei rapporti dei due paesi.

Parigi 10 — Ferry ha rassegnato a Grevy nella mattina le dimissioni del ministero, che Grevy le accettò.

L'*Official* pubblicherà domani le dimissioni. I ministri restano incaricati degli affari fino alla costituzione del nuovo ministero. Grevy decise di chiamare Gambetta; terranno colloquio stasera.

Torino 10 — Il Re è giunto alle 2,05 pom. Fu ricevuto alla stazione dalla principessa Clotilde, dai principi Amedeo e Carlo Emanuele e dalle Autorità. Stasera ad un banchetto presso il duca d'Aosta intervennero il Re, il principe di Carignano, le autorità civili e militari e il seguito di Sua Maestà.

Carlo Moro gerente responsabile.



IL 20 NOVEMBRE

HA LUOGO L'ESTRAZIONE DELLA

LOTTERIA NAZIONALE

AUTORIZZATA CON R. DECRETO

CON UN AMMONTARE DI PREMI PER **LIRE 700,000**

Fra i quali:	1 da Lire	100,000	(oro)
	1 >	80,000	>
	1 >	60,000	>
	1 >	40,000	>
	1 >	20,000	>

Nonchè altri **990** premi più piccoli.

I cinque grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di chilog. 95,199 e del valore reale ed intrinseco garantito di

LIRE 300,000

L'estrazione sarà fatta alla presenza del pubblico presieduta dai rappresentanti del Comitato e da un Delegato governativo a senso delle vigenti leggi.

OGNI BIGLIETTO

LIRE UNA

Stante le forti domande che giornalmente aumentano invitiamo coloro che desiderano fare acquisti di farli

IMMEDIATAMENTE

se non vogliono correre il rischio di non trovarne più o pagarli due o tre volte il prezzo attuale che è provvisorio.

Ad ogni richiesta unire centesimi 50 per spese d'invio.

Ogni acquirente riceverà gratis il Bollettino dell'Estrazione.

La vendita è aperta fino al 19 novembre presso il

BANCO FRATELLI CROCE FU MARO
Piazza S. Giorgio N. 32 p. GENOVA
(Casa fondata nel 1874).

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura a miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinarie efficacia anche nei casi più difficili, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pacati ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un incanto e generale benessere. Le numerose ed incontestate vittorie, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia a utile alla umanità sofferente. **Guardarsi dalle contraffazioni** le quali, mentre non sono che grossi ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato a la vendita.

Notizie di Borsa

Venezia 10 novembre	
Rendita 5 0/0 god.	1 gennaio 81 da L. 89,18 a L. 89,28
Rend. 5 0/0 god.	1 luglio 81 da L. 91,35 a L. 91,46
Pezzi da venti	lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50
Banconote austriache da	217,50 a 218,—
Fiorini austr.	
d'argento da	2,17,25 a 2,17,75
Milano 10 novembre	
Rendita Italiana 5 0/0	91,35
Napoleonici d'oro	80,51
Parigi 10 novembre	
Rendita francese 3 0/0	86,32
italiana 5 0/0	117,32
Ferrovie Lombarde	89,18
Cambio su Londra a vista	25,21,12
sull'Italia	21,12
Censolidati Inglesi	
Turca	14,22
Vienna 10 novembre	
Mobiliare	361,50
Lombardo	143,—
Spagnolo	
Austriaco	
Banca Nazionale	824,—
Napoleonici d'oro	9,38,—
Cambio su Parigi	48,88
su Londra	134,66
Rend. austriaca in argento	77,89

osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10 novembre 1881 ore 9 ant. ore 3 pom. ore 9 pom.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	759,62	757,66	768,40
Umidità relativa	89	30	45
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	E	E	calma
velocità chilometr.	12	8	0
Termometro centigrado.	8,8	11,9	7,4
Temperatura massima minima	13,3; 4,3;	Temperatura minima all'aporto.	2,1

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . 1,50
a tre righe . . . 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

ORARIO

della Ferrovia di Udine	
ARRIVI	
da	ore 9,05 ant.
TRIESTE	ore 12,40 mer.
	ore 7,42 pom.
	ore 1,10 ant.
	ore 7,35 ant. diretto
da	ore 10,10 ant.
VENEZIA	ore 2,35 pom.
	ore 8,28 pom.
	ore 2,30 ant.
	ore 9,10 ant.
da	ore 4,18 pom.
PONTERBA	ore 7,50 pom.
	ore 8,30 pom. diretto
PARTENZE	
per	ore 8,17 ant.
TRIESTE	ore 8,17 pom.
	ore 8,47 pom.
	ore 2,50 ant.
	ore 5,10 ant.
per	ore 9,28 ant.
VENEZIA	ore 4,57 pom.
	ore 8,28 pom. diretto
	ore 1,44 ant.
	ore 6,— ant.
per	ore 7,45 ant. diretto
PONTERBA	ore 10,35 ant.
	ore 4,30 pom.

ANNO SCOLASTICO 1881-82

Avvicinandosi l'apertura delle Scuole della Provincia, si sottoscrive si fa un dovere d'avvertire i sig. Sindaci ed i Maestri di Scuole, che il suo negozio trovansi fornito di tutti gli oggetti scolastici secondo il programma scolastico 1881-82, il tutto a prezzi moderatissimi.

N. B. Sui testi si accorda lo sconto del 10 0/0.

RAIMONDO ZORZI Udine.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricere eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale o Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiburco Declanti (via ex Cappuccini) N. 4.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di laurea, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare, come per il ginnasiale, si da-

ranno nel Collegio lezioni di lingua francese tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire il loro intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne fa domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperatore e r. Cancellaria Austriaca a tenere della... (risoluzione 7. Dicembre 1868).

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla R. Maestri L. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1819

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e degli inveterati ostinati, come pure di malattie ossee, pustole sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostra un risultato particolarmente favorevole nella costruzione del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'istria, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incordi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mal come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo intantemente, tutto l'organismo, imperocché nessuna altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine - presso Bosero e Spandri farmacisti alla Fenice Risorta - Udine.

CURA INVERNALE

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il terzo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera - Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli

VIA MERCATOVECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta, d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China decaffinato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

DEPOSITO CARBONE COKE

Ditta G. BURGHART, rimpatto la Stazione ferroviaria - Udine

Udine - Tip. Patronato.